MiBAC DGBID
DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI E IL DIRITTO D'AUTORE
SERVIZIO III
DIRITTO D'AUTORE E VIGILANZA SULLA SIAE

Sei un giovane autore?

Premio Creatività 2012

Formez PA

Cerimonia di premiazione
22 gennaio 2013

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Rossana Rummo

Direttore Generale per le Biblioteche,
gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore

La Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore - Servizio III – "Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nell'anno 2011 ha promosso - nell'ambito della Convenzione sottoscritta con il FORMEZ P.A., Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - l'iniziativa "**Registro Pubblico Generale delle opere protette dalla legge sul diritto d'autore, una prova in più per la creatività**".

Tale iniziativa ha la finalità di diffondere le informazioni sul Registro Pubblico Generale delle opere protette dalla legge sul diritto d'autore - Legge n. 633/1941 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" - ed in particolare sulla sua funzione ed efficacia e quindi sulla possibilità da parte dell'autore di precostituirsi una prova circa la paternità dell'opera dallo stesso realizzata e della sua pubblicazione.

Nell'ambito della citata iniziativa, d'intesa con il FORMEZ P.A., è stato indetto il 7 marzo 2012 un Concorso dal titolo "**Premio Creatività 2012**", rivolto agli studenti che avessero compiuto 16 anni di età con lo scopo di incoraggiarli alla creazione di opere dell'ingegno e alla promozione della "cultura" del diritto di autore.

Il Concorso è stato realizzato con la fattiva collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in particolare del Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione che ringrazio.

Una Commissione esaminatrice, composta da esperti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Formez P.A. e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a norma dell'art. 7 del Regolamento del Premio, ha deliberato le opere vincitrici che hanno riguardato i seguenti generi: opera letteraria, opera musicale, opera cinematografica - limitatamente al cortometraggio - nonché opera della scultura, della pittura, dell'arte del disegno, della incisione, e delle arti figurative similari, disegni ed opere di architettura.

Non è stato possibile premiare il genere "opera di pubblico spettacolo" poiché l'unica opera pervenuta è risultata inammissibile in quanto già rappresentata al pubblico.

Questo Premio fortemente voluto dal Formez P.A. e dalla Direzione Generale che rappresento è alla sua prima edizione ed aveva l'obiettivo di verificare come i giovani avessero risposto alla sollecitazione di proporsi con opere frutto del loro ingegno. Avendo avuto un'adesione che possiamo considerare soddisfacente si auspica che il Premio possa diventare un appuntamento per il quale i giovani si preparino con entusiasmo.

I ragazzi, che senza dubbio fruiscono ampiamente di opere e contenuti creativi – si pensi alla musica e alla cinematografia - vanno incentivati a diventare autori e ad affrontare la creazione di un'opera. Attraverso le creazioni infatti si possono veicolare le proprie emozioni e i propri pensieri e al tempo stesso si sperimenta il valore del lavoro creativo e la fatica dell'espressione artistica.

Solo diventando autori, e quindi portatori di un messaggio, si può comprendere quanto sia importante essere tutelati con comportamenti che rientrino nella sfera della legalità. La promozione della cultura del diritto d'autore rientra quindi nella promozione della più ampia cultura della legalità.

I vincitori del Premio hanno presentato opere che sono risultate le migliori per originalità, apporti creativi, forma espressiva e aspetti metodologici.

Per il genere opera letteraria la poesia vincitrice di Forese Crinò è stata premiata per la sua forma espressiva e per il contenuto, unito ad una capacità creativa e un'interessante proprietà lessicale.

Per l'opera musicale Davide Contu, con l'opera "Paura d'essere felici", sfiora diversi generi della vasta corrente della musica contemporanea ed esprime, come lui stesso spiega, "la fugacità e la caducità di gran parte delle sensazioni piacevoli... un'incorporeità del piacere che perfettamente si identifica con la musica: la più labile ed effimera tra le arti, che si dissolve nota dopo nota".

Per il genere opere delle arti figurative è stata premiata l'opera di Chiara Ceccarelli, che fa di una chitarra tagliata un'opera d'arte. Con la scelta di uno strumento musicale, dei colori e di una tecnica molto originale, l'autrice ha voluto dare spazio alla sua immaginazione e regalarci l'idea di un mondo colorato dal magico suono della musica.

Per il genere opera cinematografica è stato scelto come vincitore il cortometraggio di Bianca Di Giovanni che riporta alla mente i momenti terribili del

terremoto che scosse L'Aquila nell'aprile del 2009. L'autrice stessa constata che "un po' per prudenza, un po' per rispetto verso coloro che in quei crolli erano morti, la gente faceva attenzione a pestare piano i sanpietrini incrinati, quasi camminando 'in punta di piedi'".

Le scene che si susseguono senza parole, ma solo attraverso movimenti delicati della ballerina, lasciano al posto della tristezza la voglia di ricominciare, la voglia di tornare a sognare, la voglia di tornare a creare.

Siamo lieti di premiare l'impegno ed i risultati così originali conseguiti dalle opere di giovanissimi autori che con la presente pubblicazione ci hanno resi partecipi dell'espressione artistica dei nostri giovani.

Carlo Flamment

Presidente Formez P.A.

Formez P.A. ha fortemente voluto l'iniziativa "Premio Creatività", lanciata insieme al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore - Servizio III - Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE).

Le opere dei ragazzi hanno confermato le nostre aspettative. Il Premio voleva infatti essere un'occasione per avvicinarsi al mondo dei nostri figli ed ai loro desideri inespressi o spesso sopiti; un momento per liberare la creatività e migliorare insieme, imparando dal confronto delle differenze. Abbiamo avuto conferma che l'interesse e il talento dei ragazzi sono più vivi che mai: dalle loro opere emerge una lucida volontà di comunicare le proprie emozioni, con gli occhi curiosi ed attenti tipici dell'adolescenza.

Rivolgo quindi un sentito ringraziamento a tutti i ragazzi che hanno voluto mettersi in gioco concorrendo al Premio nei diversi generi stabiliti dal Bando e dal Regolamento.

Le quattro opere vincitrici hanno espresso un sentire comune non solo nel rapporto tra l'individuo e l'ambiente ma anche su temi profondi ed universali come le scelte, la felicità, il dolore, la tragedia. Nell'opera letteraria, Forese si interroga sulle occasioni che si presentano nella vita e su quanto esse incidano sul futuro. Nell'opera musicale, Davide mira a riprodurre il paradosso di quella calma felicità non priva di inquietudine, dovuta alla consapevolezza dell'incombente ritorno alla normalità o, peggio, alla noia. Nell'opera delle arti figurative Chiara, con la sua chitarra tagliata, delinea il significato dei tre colori scelti: il rosa è la freschezza e la gioventù, il giallo la luce del sole, la felicità e la crescita, il blu la calma, l'armonia, la lealtà.

Infine, nel cortometraggio presentato da Bianca, si affronta il terremoto dell'Aquila con una leggerezza piena di significati.

I quattro lavori sintetizzano la voglia dei ragazzi di "esserci", qui ed ora, cioè in questo mondo con tutte le sue contraddizioni, portandovi slancio, coraggio e voglia di fare. Una voglia che deve contagiare la comunità e le istituzioni: tocca

a loro consolidare l'idea che solo apprendendo dalle difficoltà, dal confronto tra gli individui, dall'ascolto dei giovani e dei loro desideri, si può creare una cultura civile condivisa, vitale, impregnata di valori e fiducia nel futuro.

Premio Creatività 2012

Bando

Il diritto d'autore nasce come incentivo alla creazione, come stimolo all'innovazione estetica attraverso un sistema di protezione che tutela il modo individuale di rappresentare la realtà, le cognizioni ed impressioni personali dell'autore.

Finalità dell'istituto del diritto di autore è altresì la protezione di quegli interessi morali ed economici, che derivano dalla realizzazione di opere che siano il risultato di attività di lavoro creativo, ritenuti meritevoli di tutela da parte del legislatore.

L'interesse generale alla promozione della cultura, allo sviluppo dell'industria dell'intrattenimento si realizza quindi anche attraverso il riconoscimento di diritti esclusivi d'autore in capo al creatore dell'opera dell'ingegno, ad esempio diritto alla pubblicazione, alla riproduzione, alla comunicazione al pubblico.

La protezione dei diritti patrimoniali e non patrimoniali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria ed artistica viene giustificata dal riconoscimento del risultato della capacità creativa della persona, che incoraggia la produzione di altre opere, nell'interesse generale della cultura.

Il diritto d'autore va quindi inteso proprio come incentivo e stimolo alla creazione intellettuale e come sostegno alla realizzazione di opere che vanno ad arricchire il patrimonio culturale dell'umanità.

Nell'ambito dell'iniziativa "***Registro Pubblico Generale delle opere protette dalla legge sul diritto d'autore, una prova in più per la creatività***", promosso dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali,** Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore attraverso il Servizio III – Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE – con il supporto del **Formez P.A.**, che prevede la realizzazione di materiale divulgativo e informativo volto a promuovere la conoscenza del Registro Pubblico Generale delle opere protette dalla legge sul diritto d'autore ed in particolare la sua funzione ed efficacia nella protezione delle opere dell'ingegno, è stato indetto il Concorso "Premio Creatività 2012", rivolto agli studenti che abbiano compiuto i 16 anni di età e con lo scopo di incoraggiare gli stessi alla creazione di opere dell'ingegno e di promuovere la "cultura" del diritto di autore.

Il Concorso prevede la realizzazione di un'opera dell'ingegno appartenente ad alcuni dei diversi generi tutelati dalla legge sulla protezione del diritto di autore

(L. 22 aprile 1941, n. 633) quali: 1) opera letteraria – ivi compresi i soggetti cinematografici; 2) opera musicale; 3) opere della scultura, della pittura, dell'arte del disegno, della incisione, e delle arti figurative similari, disegni ed opere di architettura; 4) opera di pubblico spettacolo; 5) opera cinematografica - limitatamente al cortometraggio.

Possono partecipare al Concorso esclusivamente gli studenti della scuola secondaria di secondo grado (cd. scuola superiore) che abbiano compiuto 16 anni di età alla data di scadenza prevista per la presentazione del Modulo di Iscrizione al Concorso di cui all'art. 4 dell'allegato Regolamento del Concorso.

Ai fini della partecipazione, ogni studente dovrà far vistare e timbrare il Modulo di Iscrizione al Concorso dall'Istituto scolastico di appartenenza.

Il termine per la presentazione dei moduli di iscrizione e delle opere è lunedì 23 aprile 2012, ore 12.00. [Al fine di garantire la maggiore partecipazione delle istituzioni scolastiche il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso "Premio Creatività 2012" è stato prorogato al giorno 7 giugno 2012, ore 12.00].

Regolamento

Considerato che

- il diritto d'autore italiano è disciplinato dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633 - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (in seguito LdA) - e successive modificazioni;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore – Servizio III Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE è competente in ordine alla tenuta del Registro Pubblico Generale delle opere protette dalla legge sul diritto d'autore, istituito ai sensi dell'art. 103 della legge 22 aprile 1941, n. 633;
- il Formez P.A. - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica che opera a livello nazionale.

Articolo 1: Tema del Concorso

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali bandisce un concorso per la realizzazione di un'opera dell'ingegno, intitolato: "Premio Creatività 2012".

Il Concorso verrà coordinato dalla Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore, Servizio III – Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE - c/o la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma - Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma.

Tel: 06448699-30

E-mail: premiocreativita@beniculturali.it

Articolo 2: Obiettivi

Il Premio intende incoraggiare i giovani alla creazione di opere dell'ingegno e far conoscere ed appassionare le giovani generazioni alla "cultura" del diritto di autore.

Il Premio, inoltre, intende sensibilizzare i più giovani ai temi dell'educazione civica riferiti in particolare al rispetto dei diritti morali e patrimoniali degli autori così come previsti dalle norme vigenti in materia, anche attraverso l'informazione del procedimento di registrazione di un'opera dell'ingegno.

Verrà premiata un'opera per ciascuna categoria indicata all'art. 5.

Le opere vincitrici saranno pubblicate in sede di premiazione e registrate nel Registro Pubblico Generale delle opere protette dalla legge sul diritto di autore.

Ai vincitori sarà conferita dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali una pergamena attestante la paternità dell'opera e la sua pubblicazione a seguito della registrazione della stessa nel Registro suindicato.

Ad ognuna delle cinque opere prescelte verrà attribuito un premio in denaro del valore di **cinquecento euro,** erogato dal Formez P.A.

Articolo 3: Partecipanti

Tutti gli studenti degli Istituti scolastici che abbiano compiuto i 16 anni di età alla data di scadenza prevista per la presentazione del Modulo di Iscrizione di cui al successivo art. 4.

Articolo 4: Modalità di partecipazione

Il Modulo di Iscrizione al Concorso, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato dallo studente, timbrato e vistato dal Dirigente dell'Istituto scolastico di appartenenza dovrà pervenire all'indirizzo premiocreativita@beniculturali.it entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 23/04/2012 [termine prorogato al giorno 7 giugno 2012, ore 12.00], con allegato, esclusivamente in formato PDF, JPG, TIFF, l'opera che si intende presentare**.**

Per le opere musicali è necessario allegare al modulo il CD contenente l'opera e lo spartito.

Qualora l'opera sia composta anche da parole è necessario allegare anche il testo. L'opera deve essere accompagnata inoltre da una relazione illustrativa.

Per le opere della scultura, della pittura, dell'arte del disegno, della incisione, e delle arti figurative similari, disegni ed opere di architettura, è necessario allegare al modulo la riproduzione fotografica.

L'opera deve essere accompagnata inoltre da una relazione illustrativa.

Per le opere di pubblico spettacolo è necessario allegare al modulo il DVD contenente l'opera e il testo teatrale della stessa. L'opera deve essere accompagnata inoltre da una relazione illustrativa.

Per l'opera cinematografica - limitatamente al cortometraggio – è necessa-

rio allegare al modulo il DVD contenente l'opera, la sceneggiatura corrispondente al cortometraggio e le fotografie o diapositive sufficienti ad individuare l'opera. L'opera deve essere accompagnata inoltre da una relazione illustrativa.

Il Modulo di Iscrizione al Concorso e le opere potranno pervenire anche a mezzo posta sempre entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 23/04/2012, in plico chiuso recante il mittente nonché la dicitura "Premio Creatività 2012" al seguente indirizzo:

Servizio III Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE
c/o la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
Viale Castro Pretorio, 105 - Roma

In caso di consegna a mano, la stessa potrà essere effettuata, all'indirizzo sopra indicato, Ufficio al pubblico, II Piano, stanza 212, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.15 e dalle 14.00 alle 15.30.

Il recapito è a rischio esclusivo del mittente e non farà fede la data del timbro postale di invio ove per qualsiasi motivo non sia pervenuto all'indirizzo sopra indicato entro il suddetto termine.

I partecipanti devono conservare una copia dei documenti inviati.

Eventuali comunicazioni saranno comunicate tramite il sito:
http://www.librari.beniculturali.it/genera.jsp?s=40&l=it

Articolo 5: Opere da realizzare

I partecipanti devono creare un'opera dell'ingegno esclusivamente del genere:

1) Opera letteraria, ivi compresi i soggetti cinematografici;
2) Opera musicale (accompagnata da una relazione illustrativa);
3) Opera della scultura, della pittura, dell'arte del disegno, della incisione, e delle arti figurative similari, disegni ed opera di architettura (accompagnata da una relazione illustrativa);
4) Opera di pubblico spettacolo (accompagnata da una relazione illustrativa);
5) Opera cinematografica – limitatamente al cortometraggio (accompagnata da una relazione illustrativa).

Ciascun candidato potrà presentare solo una tra le diverse tipologie di opere tra quelle sopra previste.

Articolo 6: Diritto d'Autore

L'elaborato deve essere inedito e realizzato solo ed esclusivamente per il concorso.

Può essere creato con elementi (immagini, testi, ecc.) realizzati dal candidato specificatamente per il concorso.

Gli Enti organizzatori del Concorso declinano ogni responsabilità in ordine all'improprio utilizzo di altre opere protette dal diritto d'autore.

Il candidato è responsabile del contenuto del proprio elaborato e dovrà dare il suo consenso per il trasferimento gratuito dei diritti di pubblicazione, riproduzione, trascrizione, esecuzione, rappresentazione e recitazione, comunicazione al pubblico, distribuzione e traduzione di cui agli artt. 12-13-14-15-16-17-18 della LdA, al MiBAC.

Gli elaborati non saranno restituiti.

Il MiBAC sarà cessionario dei diritti suindicati di utilizzazione economica dell'opera dell'ingegno creata dal candidato.

Il MiBAC potrà pubblicizzare l'opera nell'ambito della propria attività istituzionale.

Articolo 7: Commissione esaminatrice degli elaborati

Gli elaborati saranno selezionati da un'apposita Commissione esaminatrice, che sarà designata solo dopo la scadenza del Concorso, composta da esperti e da un Presidente.

Il Presidente della Commissione sarà designato dal MiBAC d'intesa con il Formez P.A.

La Commissione propone fra i candidati ammessi un vincitore del premio per ogni tipologia di opera e le motivazioni delle scelte operate saranno rese pubbliche. La cerimonia di premiazione, aperta ai partecipanti al Concorso e ai rappresentanti scolastici, si svolgerà a Roma il 30 maggio 2012 [posticipata al 22 gennaio 2013], presso una sede istituzionale del MiBAC.

Articolo 8: Criteri di attribuzione del premio del Concorso

Per ciascuna sezione sono ritenute meritevoli del premio le opere che consentano di rilevare la spiccata personalità degli autori per l'elevata originalità degli apporti creativi – sorretti dall'impegno nella ricerca di percorsi stilistici innova-

tivi - funzionali ad esiti particolarmente brillanti sul piano estetico e artistico metodologico.

Articolo 9: Condizioni Generali

La partecipazione al Concorso "Premio Creatività 2012" implica l'accettazione incondizionata e indiscutibile del giudizio della Commissione che sarà inappellabile e insindacabile da parte dei partecipanti.

Il candidato, con la partecipazione al Concorso, autorizza la pubblicazione, riproduzione, trascrizione, esecuzione, rappresentazione e recitazione, comunicazione al pubblico, distribuzione e traduzione di cui agli artt. 12-13-14-15-16-17-18 della Legge 22 aprile 1941, n. 633, del proprio elaborato da parte del MiBAC.

La presentazione degli elaborati per la partecipazione al Concorso comporta la presa visione e piena accettazione del presente Regolamento del Concorso "Premio Creatività 2012".

Commissione esaminatrice del Concorso

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 7 del Regolamento, istituita con decreto direttoriale 21 giugno 2012, ha esaminato le opere ammissibili e selezionato le opere vincitrici del Concorso "Premio Creatività 2012".

Le opere e i nominativi dei vincitori del Concorso sono stati pubblicati sul sito www.librari.beniculturali.it così come previsto dall'art. 4 del Regolamento.

Le opere vincitrici sono le seguenti:

Opera letteraria ivi compresi i soggetti cinematografici
Vincitore: Forese Crinò
Titolo dell'opera: Poesia adolescenziale
Istituto scolastico: L.Cl. "Cicognini" - Prato

Opera musicale
Vincitore: Davide Contu
Titolo dell'opera: Paura d'essere felici
Istituto scolastico: IS "Domenico Cotugno" - L'Aquila

Opera della scultura, della pittura, dell'arte del disegno, della incisione, delle arti figurative similari, disegni ed opere di architettura
Vincitore: Chiara Ceccarelli
Titolo dell'opera: La musica colora il mondo
Istituto scolastico: L.C. "Luca Signorelli" – Cortona (AR)

Opera cinematografica limitatamente al cortometraggio
Vincitore: Bianca Di Giovanni
Titolo dell'opera: In punta di piedi
Istituto scolastico: L.C. "Domenico Cotugno" – L'Aquila

Opere vincitrici

Opera letteraria
ivi compresi i soggetti cinematografici

Nel libro "Lettere ad un giovane poeta" lo scrittore austriaco Rainer Maria Rilke così si rivolgeva all'"apprendista" autore che gli sottoponeva i suoi versi: "*Questo soprattutto: si domandi, nell'ora più quieta della sua notte: devo scrivere? Frughi dentro di sé alla ricerca di una profonda risposta. E se sarà di assenso, se lei potrà affrontare con un forte e semplice 'io devo' questa grave domanda, allora costruisca la sua vita secondo questa necessità".* Queste parole ben rappresentano il movimento interiore, l'introspezione soggettiva, la presa di coscienza che poi, con l'andar del tempo e degli anni, da esigenza si trasformerà nella costituzione della propria personalità, in funzione dell'*ars* poetica. Un *memento* giova però qui sottolineare: non si sottragga il poeta dall'incontro o dallo scontro con la realtà e dalla fatica (o mestiere, per dirla con Pavese) di vivere: della realtà e di tutto ciò che in essa è presente si nutre l'uomo e quindi anche il poeta.

Poesia adolescenziale

Forese Crinò

Istituto scolastico: L.Cl. “Cicognini” - Prato

...audace, colui che osa...

Caricato un fendente, premuto un tasto del mouse, il Crociato ha fatto un morto. Spento il computer, il ragazzo è preparante, entrante in auto verso Marco l'amico.

Il campanello squillante, la porta aprente e Marco affacciante, Lapo è salutante:-Com'è?-. -C'è già molta gente- il parlante Marco – la quantità di poesie è ingente!-.

Ente un circolo di sedie, quattro persone sedenti, ognuna seco portante risme cartacee et cetera. Una donna leggente, narrante storie d'amore, di guerra, di passioni. Racconti epici esponenti cose passate, arcane, un prossimo futuro, uno ancora più anteriore e un misero presente. Terminato, tutti i partecipanti facentisi eretti, salutanti il venuto: -Ben arrivato- all'unisono -ancora un posto a sedere è restato-.

Rimembrante in Crociato, Lapo è narrante:

Gerusalemme

Città dai due volti, divisa in quattro parti, sotto un unico cielo.
Cielo.
Infinito tinto di azzurro, velato di bianco, oscurato di nero, lacerato di rosso, macchiato d'argento.
Argento.
Argento moneta, argento vivo, argento luccicante, argento metallo.
Metallo.
Catene, auto, manette, posate, spade, tubature, pistole.
Pistole.
Offesa, difesa. Giustizia, rapina. Proiettile vagante, Guerra.
Guerra.
Morte, petrolio, affari, conquiste, oppressione, Fede, Chiesa, Papa, Crociate.
Crociate.
Antiochia,Cesarea, Acri, Byblos, Tripoli, Laodicea, Sidone, Damasco, Gerusalemme.
Gerusalemme.

Terminata la lettura, molta nuova gente è arrivata. Sconosciuti, per lo più: nonostante ignoranti del suo essere, eppure già ammaliati dalle sue parole.

Un dubbio penetrato nella mente di Lapo, mille domande presenti, solo le parole della sua prossima poesia affioranti e cancellanti tutto il resto. Una parola, superiore alle altre per significato, dove l'ignoto ente intorno a Lapo, il quale è ignorante del rischio dell'incomprensione: audace, *colui che osa.*

Iceberg

Chi è tutta questa gente?
Vedo i loro volti, vedo come vestono.
Vedo il loro aspetto, vedo la superficie dell'essere.
Vedo creature, vedo esseri umani, ma cosa vedo del loro vissuto?

Ognuno trascina seco la zavorra della propria storia,
segnato da essa, riflettendone una pallida goccia abbagliante all'esterno.
Cosa ne è stato di cosa furono nella Giovinezza?

Vedo la rumena, fuggita dalla miseria, segnata dalle forti braccia del marito.
Vedo l'algerino, fuggito dalla guerra, segnato dal fucile che un soldato
non ha saputo tenere a freno.
Non ho mai provato certe sensazioni, ho veramente diritto
ad intingere lo sguardo nell'ancestrale
[loro storia?

Vedo la studentessa che torna da scuola, vedo il barbone.
Vedo la chioccia con i pulcini al seguito, vedo il rude Grizzly.
Vedo l'Ara Macao giallo, affamato di bambini e di giovani vite.

Loro vedono me? Possono capirmi? Sanno che so? Sanno che vedo,
che li ho capiti?Cosa pensano di me, cosa sono io per loro? Nulla?
Ho appena perso l'occasione della mia vita? Il non incidere nella vita
di un estraneo in un momento qualsiasi di essa mi ha negato il futuro?

Sceso dal treno, mi mescolo alla folla individuale.

Desiderio. “De sidera”, “dalle stelle”, ma non dalle stelle ducibile: la fuga.

Troppa gente, l’alcool abbondante è rendente folli molte menti, rassomiglianti tutte a cercatrici di qualcosa, agonizzanti, torturate dal supplizio della mancanza di ciò.

Lapo è desiderante calma, colpito dalla cocciutaggine di tanti cercatori. Lapo, urlante alla folla circostante il proprio odio per quella situazione:

Desidero tutto, Desidero niente

Cos’è un Sogno, un Desiderio?
Chi sono io per non averne?

Ho navigato su oceani di lacrime, ho attraversato distese infuocate d’ostilità.
Ho banchettato sulla delusione,
Cibandomi del rimorso,
Bevendo veleno,
Morendo ogni giorno.

Ho girato il mondo, sono morto.

Finalmente ho capito una cosa,
che nessuno fa niente per niente,
Tutti cercano qualcosa,
Chi nell’Odio,
Nella Furia,
Nell’Astio.

Ho visitato Gerusalemme, sono stato ad Acri.
Ho visto Roma, Costantinopoli, Baghdad,
E ho capito:
nessuno fa niente per niente.
Scavano, tormentano, pungono,
tutti cercano qualcosa.

Ritmo Marziale,
Passo Cadenzato,
Morto Sparato.

Ormai la follia è dominatrice: la calma assente, la razionalità pure, eppure Lapo non è più disturbato. Per le strade la gente dilagante, il vento stridente e la Luna fulgente; la prevalente Ombra. Lo scompigliato Lapo ululante alla Luna:

La notte in città

È una sensazione di piacere carnale,
guardi il buio e rabbrividisci,
col freddo pungente e il gelido vento
che ti scompiglia i capelli e ti lascia solo il freddo addosso,
purificandoti e facendoti sentire immortale,
superiore al tempo.

Le luci, glaciali,
come disteso su lastre di ghiaccio,
rimani in silenzio
per ascoltare le auto che passano
con gli pneumatici veloci sull'asfalto umido,
e ululi.

L'istinto animale,
più recondito,
assume significato ancestrale e si risveglia,
evanescente,
e selvaggiamente ti esponi alla brezza notturna,
che ti lacera e ti rafforza.

E così, allo stato brado, soffri nel corpo,
ma la tua anima è altrove.

Lapo, svegliatosi, ente nel letto. La luce penetrante dalle finestre e la fame-avanzante, rendenti Lapo confuso. Il ricordo affiorato pian piano, con un Lapo non subito scattante, impacciato e poco brillante.

Lavatosi il viso, lasciata una macchia di verde sapone sul lavandino, una domanda ente nella sua mente: perchè l'acuta follia di ieri è stata tale? È avente significato? In fondo è stato tutto tempo perso... *"La vita è tempo"*.

Lapo frugante nella borsa, estratto un foglietto, Lapo è leggente:

Sapone

Verde,scintilla.
Una scia, collega piatto e bottiglia.
Odore di limone, di menta, di candeggina,
nell'aria vola una bollicina,
uguale identica ad altre migliaia
che stan dentro alla sostanza.
Cola, cala, lava.
Come ballerine elle danzan,
dimentiche del mondo
e di ciò che lo move
ignare di poter viver poche ore,
e noi ignari che ciò non le cruccia.

Come loro noi crediamo che qualche sventurato
sia così solo perchè trascurato e bistrattato,
ma non è vero,
perchè è da solo che la situazione s' è procurato,
e anche se alla fine ciò che ho pensato, in mente mia è restato,
per la gioia degli ignoranti ciò che non manca è il significato.

Opera musicale

L'osservazione puramente empirica dell'esperienza e, in generale, del mondo di un musicista (di colui cioè che crea musica come compositore o di colui che la interpreta) induce ad una considerazione: il compositore crea il suo universo mentre l'interprete ricrea o dovrebbe ricreare quello dell'artista, la cui musica esegue. La logica del "*musico*" non può confondersi con quella del musicofilo o del melomane o dell'appassionato o del collezionista: l'artista che crea o esegue musica trova nel suo strumento un amico. Il loro rapporto è simbiotico, appassionato, spinto nei recessi più profondi dell'anima, che rende indipendente l'artista da superflui bisogni. A chi crea musica dunque l'invito di diffondere questa passione, per essere sempre di più se stessi, per impegnarsi instancabilmente nella costruzione della bellezza.

Paura d'essere felici

Davide Contu

Istituto scolastico: IS "Domenico Cotugno" - L'Aquila

...la musica: la più labile ed effimera tra le arti, che si dissolve nota dopo nota...

Davide Contu (1993) è un chitarrista aquilano, studente presso il conservatorio A. Casella de L'Aquila. A quindici anni è primo classificato nel concorso internazionale "Paolo Barasso", mentre a 17 anni vince il primo premio nel concorso chitarristico nazionale "Rosso Rossini" della città di Celano.

Affiancando agli studi di chitarra classica l'interesse per la chitarra moderna in tutti i suoi generi, dal jazz al pop, dal finger-style al blues, sviluppa un linguaggio tecnico e melodico poliedrico, oltre ad una conoscenza dello strumento in tutti i suoi usi (classico-elettrico-acustico).

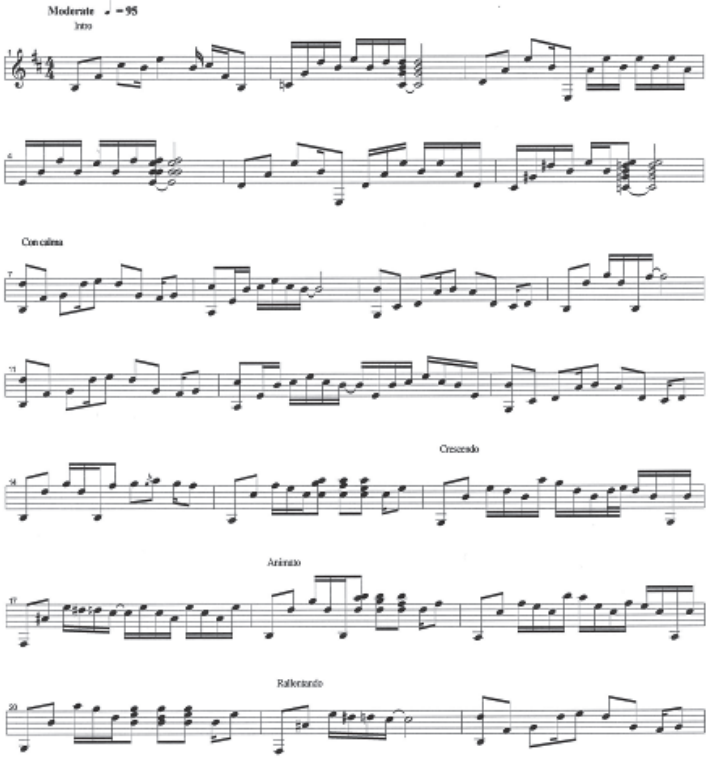
"Paura d'essere felici" è un'opera concepita pensando a quel particolare tipo di fascino dettato dalla fugacità e dalla caducità di gran parte delle sensazioni piacevoli, in una realtà dove tutto ha una genesi ed una fine. Un'incorporeità del piacere che perfettamente si identifica con la musica: la più labile ed effimera tra le arti, che si dissolve nota dopo nota.

Il brano, un connubio tra classico e pop con minimi accenni al jazz, tenta di riprodurre il paradosso di quella calma felicità non priva di inquietudine, dovuta alla consapevolezza dell'incombente ritorno alla normalità o, peggio, alla noia.

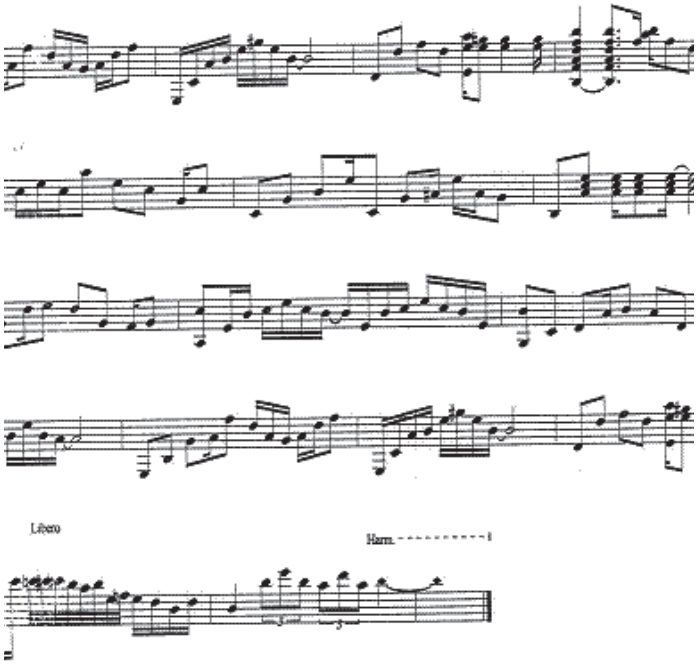
Davide Contu

Paura d'essere felici

Davide Contu



Page 1/2


Libero
Harm.

Opera della scultura,

della pittura, dell'arte del disegno, della incisione e delle arti figurative similari, disegni ed opere di architettura

Innumerevoli le definizioni del concetto di creatività, suggestiva e di sicuro sintetica quella dello psicanalista e sociologo Erich Fromm per il quale è la capacità di "vedere" e di "rispondere" (in "*Dalla parte dell'uomo*"del 1947) vale a dire saper cogliere gli aspetti salienti ed i mutui rapporti tra le cose e sintetizzarli in modo innovativo ed originale rispetto ad un determinato momento storico in un segno, in un'opera, sia essa d'immagine o d'uso.

Nelle opere pervenute oltre alla tecnica e alla padronanza del segno grafico, si coglie la volontà di voler diffondere un messaggio che arriva dal profondo dell'anima, non avulso dal contesto, in una rilettura artistica dell'oggi. Nella categoria delle arti figurative sono confluite tutte le opere che hanno la peculiarità di essere rappresentate attraverso un'immagine che può essere estetica, funzionale o riproducibile come nel disegno e nell'architettura.

La musica colora il mondo

Chiara Ceccarelli

Istituto scolastico: L.C. “Luca Signorelli” – Cortona (AR)

...i “travagli dell’anima” attraverso i colori...

Se qualcuno vi chiedesse come è fatta una chitarra e non sapeste niente al riguardo, come rispondereste?

Semplicemente che è formata da un manico e un corpo cavo, non è così?? Siete davvero sicuri che la risposta sia quella giusta?? Io non credo!! La chitarra non è certo formata da un corpo cavo, essa ha dentro di sé tutte le emozioni e tutte le sensazioni che la musica fa provare non solo al musicista ma anche all'ascoltatore. Un musicista non fa sempre la differenza, uno strumento sì. Tutti i musicisti hanno un rapporto particolare con il proprio strumento, chitarra o meno, perché insieme quando fanno musica provano delle emozioni uniche. Sì, proprio così, anche uno strumento ha un'anima come una persona, sennò come potete pensare che possa produrre un suono così bello come la musica? Il musicista mette in gioco la sua bravura ma lo strumento è l'altra faccia della medaglia che collabora con lui per dar vita a qualcosa di spettacolare.

Non a caso la musica unisce tutti. Nessuno può farne a meno; nei momenti tristi, nei momenti felici, con gli amici o a casa da solo la musica è sempre presente!

Ed è per questo che (almeno per quanto mi riguarda) quando suono la mia chitarra mi immagino che dentro di essa ci sia un piccolo mondo che quando la chitarra non suona è spento, buio e nero ma quando inizia a suonare viene avvolto da una cascata di colori. Questo perché la musica mi mette sempre allegria ed essa contiene tutti i colori del mondo, tutte le emozioni. A seconda di come mi sento provo delle emozioni diverse e vedo quel mondo colorato in base ad esse. Fin dall'antichità Socrate suggeriva agli artisti di rappresentare i "travagli dell'anima" attraverso i colori, oggi ad ogni colore corrisponde un'emozione, un sentimento. In questo momento vedo il ROSA che rappresenta la freschezza e la gioventù, in poche parole rappresenta il futuro del nostro mondo. Il GIALLO che simboleggia la luce del sole, la felicità e la crescita e il BLU, che rappresenta la calma, l'armonia e la lealtà.

Questi tre colori in questo momento, rappresentano il mio stato d'animo e i mie pensieri; penso ad un futuro felice, armonioso e leale.

E con quest'opera ho voluto concretizzare proprio queste emozioni, ho sempre pensato che la chitarra non fosse vuota all'interno e adesso sono riuscita a dimostrarlo. Questo è quello che vedo io…

Per prima cosa ho tagliato orizzontalmente a metà la mia vecchia chitarra dopo un doloroso travaglio mentale e poi ho dipinto di nero lo sfondo.

Aprendo la chitarra le idee sono piombate subito in grande quantità come una cascata.

L'immaginazione aveva preso il controllo poi ho chiuso gli occhi e mi si è presentata davanti la scena che ho riprodotto, un mondo colorato dal magico suono della musica.

In basso, infatti, sempre colorate di nero, ci sono delle case stilizzate che ho realizzato utilizzando delle scatole come quelle dei cerotti o delle creme per le mani e poi le ho irrigidite e attaccate utilizzando la carta e la colla vinilica. Così la mia base per il colore nero si era ben uniformata e poi le ho incollate alla chitarra. Successivamente ho fatto colare dei colori da circa metà corpo della chitarra sulle case e sullo sfondo. Ho utilizzato il rosa, il giallo e il blu non solo perché me lo aveva "suggerito" la mia immaginazione ma anche per i significati che ho citato prima. Poi per realizzare le tre scie di colori che si intrecciano e che poi si sciolgono colando sull'ipotetico mondo, ho utilizzato delle tesserine da mosaico. Il contrasto che si crea tra i colori brillanti e lo sfondo nero è per me fantastico e sono soddisfattissima del mio lavoro perché sono riuscita a fotografare perfettamente un'immagine della mia mente.

Chiara Ceccarelli

La musica colora il mondo
Chiara Ceccarelli

Opera cinematografica
limitatamente al cortometraggio

Il cinema viene genericamente chiamato "*la più giovane delle arti*" o erroneamente "*la settima arte*". I "linguaggi" cinematografici evolvono però, come per tutte le arti, in espressioni creative sempre differenti.

Non si inventa *ex novo* mai nulla: le opere dell'arte trovano molto spesso la loro origine nell'inconscio dell'artista, formato dall'incontro con prodotti artistici precedenti. I diversi autori dell'opera cinematografica - ognuno con il proprio codice d'espressione - con la potenza delle immagini, la forza delle storie, i soggetti e le sceneggiature continuano ancora oggi a rappresentare efficacemente il modo di comunicare emozioni.

Suggestivamente Antonin Artaud (in "*La coquille et le clergyman*" del 1928) si esprimeva in proposito: "*La pelle umana delle cose, il derma della realtà, ecco con che cosa gioca anzitutto il cinema*", confermando la perpetua attualità di questa arte.

In punta di piedi

Bianca Di Giovanni

Istituto scolastico: L.C. “Domenico Cotugno” – L’Aquila

...la gente faceva attenzione a pestare
piano i sanpietrini incrinati,
quasi camminando
“in punta di piedi”...

Il 6 aprile 2009 L'Aquila, capoluogo d'Abruzzo, è stata colpita da un sisma di forte entità che ha sconvolto la città e i suoi abitanti. Oltre ad ingenti danni a cose e persone, gli Aquilani hanno visto venir meno il centro storico, fulcro della vita urbana.

Qui è stato girato il video.

Per vari mesi il cuore della città è stato tenuto sotto stretta vigilanza dei militari. Quella che prima era casa si è poi rivelata una trappola fatale da cui tenersi alla larga.

Scarsa sorpresa se, anche quando parte della zona rossa è stata resa di nuovo accessibile, solo poche anime osavano tornare in quei vicoli stretti.

I primi grandi nostalgici si aggiravano con cautela tra le vie ormai sfigurate da crolli, puntellamenti e transenne.

Tutto aveva assunto un'atmosfera di mistero e sacralità.

Un po' per prudenza, un po' per rispetto verso coloro che in quei crolli erano morti, la gente faceva attenzione a pestare piano i sanpietrini incrinati, quasi camminando "in punta di piedi".

Oggi, a più di tre anni dal terremoto, è ancora tutto lì:

transenne, polvere e calcinacci. Ma la buona notizia è che la diffidenza ha ceduto il passo a un notevole spirito d'iniziativa, soprattutto tra i giovani, i quali, contro l'inerzia dell'amministrazione pubblica, si cimentano autonomamente nell'organizzazione di piccoli eventi di arte e cultura nei quali riversare il loro talento e il loro ardente bisogno di socialità.

Sceneggiatura

Il cortometraggio è muto.

Le scene si svolgono interamente nell'ex zona rossa del centro storico de L'Aquila.
Il primo set è una piazza con transenne, il secondo un viale porticato con un groviglio di puntelli.

I personaggi sono due artisti di strada che richiamano per abbigliamento due bohemienne parigini. Entrambi entrano in scena salendo delle scale sotterranee, prima il ragazzo con la chitarra, poi la ragazza ballerina. Si incontrano e comincia l'esibizione.

La ragazza danza tra i cartelli di pericolo come fossero le quinte di un palcoscenico.
Il ragazzo rimane perlopiù seduto, percorrendo solo un paio di volte i portici e la piazza, dove, nella prima metà del video, compare dietro di lui uno striscione recante la scritta "Riprendiamoci la città".

Conclusa l'esibizione i due se ne vanno, lasciando la città di nuovo nell'ombra.

Bianca Di Giovanni

IAMOCI
CIT

Marilena De Vincentis

Direttore Area Affari Legali Formez P.A.

Ringrazio la Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per avermi dato l'opportunità di collaborare con il Servizio III alla realizzazione del Concorso "Premio Creatività 2012".

Mi preme sottolineare l'importanza della creatività e del pensiero, che vanno difesi e promossi per aiutare le nuove generazioni ad impegnarsi in progetti ambiziosi senza cercare scorciatoie spesso inutili o persino squalificanti. Lo studio richiede tempo e sacrificio: per godere di un vero arricchimento culturale è necessario il confronto con le diversità e il rispetto dell'intuizione degli altri.

Il Servizio III, in collaborazione con Formez P.A., ha cercato con questo concorso di premiare le idee che meglio potessero esprimere la condivisione di una speranza: un futuro fondato sulla cultura del merito. Un obiettivo che trova le sue radici nel rigore intellettuale, nella collaborazione fra diversi e nell'attenzione costante all'interesse della Comunità. Ecco quindi la nostra "scoperta": le opere di questi ragazzi ci hanno permesso di entrare nel loro mondo e cogliere appieno la voglia di impegnarsi per un progetto comune.

Tutte le opere premiate hanno il desiderio di lasciare un segno, mostrando la consapevolezza che solo usando ed "aprendo" la nostra mente esistiamo. Nella poesia di Forese Crinò leggiamo *"per la gioia degli ignoranti ciò che non manca è il significato".* Nell'opera musicale dal titolo "*Paura d'essere felici*", Davide Contu racchiude lo stato d'animo che i ragazzi vogliono far emergere: la loro è una lettura profonda della vita, e se sono felici è solo quando lo scopo che si erano prefissati è raggiunto.

Per le arti figurative, nella relazione illustrativa dell'opera, Chiara Ceccarelli sostiene testualmente "*sono soddisfattissima del mio lavoro perché sono riuscita a fotografare perfettamente un'immagine della mia mente".*

Il filo conduttore è il pensiero, che si insinua persino nelle macerie, come nel caso del cortometraggio di Bianca Di Giovanni: presentando L'Aquila con molta umiltà, l'autrice fa percepire i sentimenti della gente ferita, senza parole inutili ma con dei brillanti silenzi in cui "parlano" soltanto le sue emozioni.

Tutti i ragazzi partecipanti hanno raccontato esperienze concrete in una cornice di viva sensibilità, facendo così emergere un vissuto spesso inquieto ma anche il desiderio di non nascondersi mai, di essere protagonisti del futuro in prima persona.

Maria Concetta Cassata

Dirigente del Servizio III - Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE

Il Premio Creatività nasce con la volontà di diffondere la conoscenza del diritto d'autore e della legalità quale binomio inscindibile per porre attenzione alla figura dell'autore e dare linfa alla creatività considerata una leva essenziale nella società del terzo millennio, non solo dal punto di vista culturale ma anche economico.

Il Premio, ideato dal Servizio per il Diritto d'Autore e la Vigilanza sulla SIAE unitamente al Formez P.A., viene istituito in maniera sperimentale per la prima volta nell'anno 2012, grazie alla volontà e lungimiranza del Direttore Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore, dott.ssa Rossana Rummo, e all'azione sinergica con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in particolare con il dott. Giuseppe Pierro e il suo staff, insieme al quale si condivide da tempo l'impegno sulla formazione delle nuove generazioni in tema di legalità.

La partecipazione degli Istituti scolastici al Premio ha confermato che l'idea è stata coinvolgente, stimolando la fantasia dei giovani che hanno partecipato al bando con creazioni nei differenti generi.

Il Premio ha messo in evidenza come le Istituzioni siano fortemente interessate alla diffusione di iniziative che facciano emergere le creazioni dell'ingegno, soprattutto di giovani artisti emergenti nel panorama creativo, e come si possano realizzare significative sinergie nell'ambito della pubblica amministrazione per incentivare le nuove generazioni.

Un pensiero di gratitudine va alla Commissione esaminatrice di esperti che ha svolto un esimio lavoro selezionando le opere, grazie al quale si possono premiare gli studenti risultati vincitori.

Le opere pervenute sono originali e degne di nota in particolare quelle vincitrici.

L'opera letteraria cita Dante e riprende la struttura poetica delle origini, mutuandola però nella contemporaneità della propria esperienza secondo il proprio estro. Le tematiche nel corso del tempo sono sempre le stesse, riecheggia la voce di Giambattista Vico con i suoi "Corsi e ricorsi storici" o quella di Andrea Che-

nier, che già nel '700 sentenziava "*Su pensieri nuovi facciamo testi antichi*". In effetti, i temi non cambiano, è il punto di vista a cambiare, gli occhi con i quali si guarda il mondo sono unici, soggettivi.

L'opera delle arti figurative rappresenta il mondo contemporaneo: Chiara Ceccarelli fa tesoro dei suoi studi classici, cita Socrate per modernizzarlo attraverso il suo sentire, le sue emozioni, è come se l'opera mostrasse una parte dell'artista.

Il mondo visto da Chiara Ceccarelli è colorato e pieno di persone, gioca con l'immaginazione e coinvolge in pieno lo spettatore.

Le opere vincitrici, appartenenti alla categoria della musica e alla categoria dell'opera cinematografica, sono entrambe accomunate dal senso di inadeguatezza, dalla paura di crescere, di partecipare a questa esistenza ma non fino in fondo.

Con grande leggerezza i due vincitori, Davide Contu e Bianca Di Giovanni, ognuno con la sua specificità, affrontano un problema esistenziale senza risposte.

Davide Contu accostando generi diversi ci proietta nel paradosso dell'esistenza, in quella che lui stesso chiama "*calma felicità non priva di inquietitudine",* che non è niente altro che la vita di ogni essere umano con gioie e dolori, una ricerca disperata della verità dell'esistenza stessa.

Il cortometraggio, *In punta di piedi* di Bianca Di Giovanni, ci riporta alle catastrofi naturali, al Terremoto dell'Aquila: e, nella sua frase conclusiva …*"Riprendiamoci la città"*…, Bianca Di Giovanni sembra invitarci a vivere la vita con onestà intellettuale, con correttezza e giustizia senza tirarci mai indietro, l'importante è esserci.

Considerato, altresì, l'impegno profuso dai giovani partecipanti anche in pregevoli lavori di gruppo è stato deciso di assegnare una menzione speciale ad alcune opere non vincitrici, distintesi per i valori estetici originali e per gli apporti innovativi o civili, quali:

Il silenzio delle onde	per il genere cinematografico, limitatamente al cortometraggio
23 maggio	per il genere opera musicale
Storia di Sherry	per il genere opera letteraria

È stato una grande privilegio aver potuto collaborare con il Formez P.A. in questa sfida che ci ha visti uniti operando insieme per un obiettivo comune e condiviso.

È doveroso ringraziare tutte le persone che giornalmente, lavorando con professionalità e responsabilità, rendono possibili le molteplici attività svolte nell'ambito del Servizio per il Diritto d'Autore e la Vigilanza sulla SIAE, nonostante le mille difficoltà e ristrettezze, e consentono la realizzazione di eventi come questa manifestazione, perché si sentono orgogliose di essere al servizio delle Istituzioni che rappresentano.

Sei un giovane autore?

Premio Creatività 2012

Segreteria del Concorso

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore
Servizio III – Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE
c/o la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma,Viale Castro Pretorio, 105
00185 Roma
Tel: 06448699-30/20
Fax: 06448699-49
Email: premiocreativita@beniculturali.it

Rossana Rummo
Direttore Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore
Maria Concetta Cassata
Dirigente del Servizio III - Diritto d'Autore e Vigilanza sulla SIAE
Nicola Macrì
Dirigente Servizio I - Affari Generali, Programmazione, Bilancio e Personale
Ornella Giustini
Referente-Responsabile del progetto "Una prova in più per la creatività"
Maria Panzironi
Funzionario Amministrativo

Carlo Flamment
Presidente Formez P.A. Centro servizi, assistenza,
studi e formazione per l'ammodernamento della P.A.
Marco Villani
Direttore Generale
Marilena De Vincentis
Direttore Area Affari Legali
Referente-Responsabile del progetto "Una prova in più per la creatività"
Valentina Poggi
Funzionario Area Affari Legali
Ambra Di Pace
Assistente di Area Affari Legali

Coordinamento redazionale **Ornella Giustini**

Hanno collaborato

Personale MiBAC

Sabrina Losito - Antonella Paba - Nicola Pagano
Lucia Marchi - Alessandra Nisini - Nerio Poggi

Collaboratori Formez P.A.:

Valeria Bellani *Ideazione*
Marialaura Pulimanti, Giulia Scacco *Editing*
Annalisa Gissi *Grafica* - **Alessandra di Rollo** *Allestimento*
Luca Corazza, Alessia Franchi, Michela Levato, Barbara Limonta, Gian Piero Silvestro, Anna Rita Spinosa, Erika Verucci

Si ringraziano

Osvaldo Avallone, *Direttore Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*
Simonetta Bonito, *Capo Segreteria del Direttore Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore*
Maria Luisa Jacini, *Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*

in particolare

Giuseppe Pierro, Dirigente - Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Giulia Serenelli, Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Un grazie all'Associazione Nazionale Carabinieri Volontari M.A.E. per il supporto alla vigilanza e all'accoglienza.

Allestimento mostra realizzato da Generoso Design s.a.s.

Stampato nel mese di gennaio 2013
da Grafica Pollino Srl - Castrovillari (Cs)
per conto di Falco Editore